

## 20201107\_DIGEST\_LBY

Il presente documento *open source* ha lo scopo di fornire un punto di situazione sull'*environment* ed il *pattern of life libico* che permane fluido e in repentina evoluzione.



Aggiornato al: 20201106

### HIGHLITS

- Visita del Ministro degli Interni Fathi Bashaga in Egitto;
- Creazione del Comitato dei Dieci;
- LPDR – *Libyan Political Dialogue Reform* previsto il 9 novembre a Tunisi.

## SITUAZIONE POLITICA

### 1. CONTESTO GENERALE

- a. Stephanie Williams, in data 1 novembre, avrebbe esortato i due macro attori libici GNA e LNA a porre fine a tutti i programmi di supporto e training fornito da attori stranieri.
- b. Elemento di novità, che merita approfondimento e verifica, è la visita di Fathi Bashagha al Cairo agli inizi di novembre. Si tratta della prima visita ufficiale, nella capitale Egiziana, di un membro dell'esecutivo del GNA dall'inizio della crisi del 4 aprile 2019. I colloqui si sono concentrati su questioni di interesse comune, come il rafforzamento della cooperazione in materia di sicurezza e l'unione degli sforzi per affrontare la minaccia del terrorismo e della criminalità organizzata, in un modo che possa preservare la sicurezza nazionale dei due Paesi. Questa iniziativa potrebbe anche essere corroborata, verosimilmente, con la nuova operazione lanciata da Haftar (vds. punto 3.b). Bashagha, inoltre, ha rassicurato le Autorità egiziane sulla sicurezza del loro confine occidentale. Per quanto riguarda l'Egitto, questo ha espresso la preoccupazione per la presenza turca e una componente molto attiva dell'Islam Politico dei Fratelli Musulmani, sottolineando di continuare a voler sostenere le forze di Khalifa Haftar in Libia.

La visita ufficiale del MoI del GNA in Egitto, oltre ad accrescere il prestigio internazionale dello stesso Bashagha, potrebbe di fatto aver aperto la corsa alla successione del dimissionario premier Fayez al Sarraj. Da quando emergerebbe da fonti mediatiche, in corso di approfondimento e verifica, dopo l'incontro di Bashagha con il capo dell'intelligence egiziana Abbas Kamel, l'Egitto avrebbe dato il via libera per un incarico/ruolo nella futura rimodulazione politico istituzionale a futuro premier del nuovo governo di unità nazionale libico. La presunta "offerta" prevede Bashagha premier del nuovo governo libico, in cambio del suo sostegno ad Aguila Saleh, presidente della Camera dei rappresentanti di Tobruk, che dovrebbe assumere la presidenza del Consiglio di presidenza.

Tuttavia, media emiratini parlano di una crescente competizione tra Bashagha da una parte e il vicepresidente del Consiglio presidenziale di Tripoli, Ahmed Maiteeg dall'altra, oltre all'outsider Abdul Hamid Dabaiba, uomo d'affari e capo del "*Libya Future Movement*", per assumere la guida del futuro governo di unità nazionale – ndr. Tutti misuratini. Bashagha, sarebbe il favorito in questo momento per guidare il governo considerato che vi sarebbe



consenso tra le potenze straniere più coinvolte sul dossier libico. I colloqui che Bashaga sta tenendo al Cairo sono verosimilmente volti a superare il veto egiziano “nessuna persona affiliata alla corrente dell'Islam politico, come quella dei Fratelli musulmani, deve governare in Libia”. Tale eventualità sembrerebbe escludere de facto il ministro dell'Interno libico, data la sua vicinanza con la Fratellanza musulmana.

Media della Cirenaica, vicini al Generale Khalifa Haftar, smentirebbero categoricamente le notizie relative a un presunto accordo raggiunto in Egitto per garantire a Bashaga la guida del futuro governo di unità nazionale della Libia e al generale Haftar il comando dell'esercito. In quanto “l'Esercito Nazionale Libico non negozia con i singoli individui” ed è attualmente “concentrato sulle discussioni organizzate dalla Missione di sostegno delle Nazioni Unite in Libia, come dimostra il dialogo del Comitato militare congiunto di Ghadames”. Da evidenziare che questi colloqui non si sarebbero mai tenuti senza le intese raggiunte in precedenza dal LNA con il vicepresidente del Consiglio presidenziale di Tripoli, Maiteeq. Haftar sembra godere di una sorta di “corsia preferenziale” con Maiteeq, ambizioso politico di Misurata, la “città-Stato” considerata sede delle milizie più forti del Paese e città di origine di Bashaga. Da parte sua, Maiteeq può vantare ottimi rapporti in Russia ed è proprio a Sochi, infatti, che è stato firmato l'accordo per la ripresa dei pozzi petroliferi.

**Quanto precede evidenzia la vivace dinamicità dell'environment politico diplomatico libico in vista dell'imminente LPDR.**

- c. Una delegazione composta da rappresentanti delle tribù libiche dei Touareg e Amazigh si sarebbe recata in Turchia per non meglio specificati e conosciuti colloqui.

## 2. TRIPOLI

-//-

## 3. INGERENZE ESTERNE

-//-



## SITUAZIONE MILITARE E DI SICUREZZA

### 1. CONTESTO GENERALE

- a. L'unica linea di fronte relativamente attiva, seppur non ha fatto registrare nessuno scontro tra le due fazioni rimane, quello dell'area siriana di al-Washkah Abu Qurayn. Non si segnalano sostanziali violazioni del cessate il fuoco.
- b. A Ghaddames, a inizio novembre, è avvenuto l'incontro tra le delegazioni del GNA e del LNA che compongono il 5+5, dando vita a un Comitato militare misto denominato "Comitato dei Dieci", nato dalla fusione 5+5. La Williams – UNSMIL, ha parlato con entusiasmo dei passi in avanti nei negoziati, nonché di buono auspicio soprattutto nell'ambito degli sforzi per rafforzare il cessate il fuoco e la fiducia tra le parti.

Durante questi lavori è stata definita la road map per l'attuazione dell'armistizio concordando l'istituzione di un sottocomitato militare per monitorare il ritiro graduale delle rispettive forze dalle loro basi e il ritiro delle forze armate straniere, sebbene il ritiro sarebbe posticipato e non avverrebbe entro i 90 giorni previsti dall'accordo di Ginevra. Contestualmente Khaled Al Mishri ha chiarito che l'accordo 5 + 5 non metterà fine alla cooperazione con la Turchia. Sirte dovrebbe essere messa in sicurezza da una forza di polizia locale, e la sede prevista potrebbe essere il complesso di Ouagadougou a Sirte. Un'altra sottocommissione potrebbe, nel breve periodo, trattare la riorganizzazione e futura struttura della Guardia degli impianti petroliferi.

**Il prossimo incontro del Comitato dei Dieci dovrebbe avvenire a Sirte.**

### 2. GRANDE TRIPOLI – GNA

- a. Per quanto concerne la Situazione di Sicurezza nell'area in questione si evidenzia un latente attivismo delle fazioni armate. Nella fattispecie, la Rada Force ha riportato la calma nell'area di Tarhouna (sud est di Tripoli) dopo il verificarsi di alcuni scontri degli scorsi giorni. In merito a ciò il procuratore militare ha emesso mandati di arresto per quattro membri latitanti della milizia al-Na'ajah coinvolti nei combattimenti contro la Rada Force.
- b. La Tripoli Protection Force che include il Nawasi ha dichiarato di non avere nulla a che fare il fermo di alcuni viaggiatori provenienti da Bengasi. Il Mol Fathi Bashagha, che vorrebbe



sciogliere i Nawasi, ha incaricato la Direzione della sicurezza di Tripoli e il Dipartimento investigativo criminale di indagare.

- c. EVIDENZA IN CORSO DI APPROFONDIMENTO E VERIFICA – Alcune componenti delle *belligerence armed group* riconducibili al GNA sarebbero state ritirate dall'area di Abu Qurayn-al Washkah.

### 3. CIRENAICA – LNA

- a. Un infarto ha provocato la morte del Magg. Gnem Wanis Bukhamada. Bukhamada era uno dei più importanti comandanti delle forze Speciali Saiqa sotto Gheddafi, ed ha sostenuto fin dall'inizio l'operazione Dignity di Khalifa Haftar.

I suoi Saiqa erano la principale difesa contro l'avanzata degli islamisti della BRSC – *Bengasi Revolution Shura Council* e in seguito hanno guidato la controffensiva che ha portato la liberazione di Bengasi e dell'area della Cirenaica delle sacche riconducibili allo Stato Islamico. Dalla fine del 2018, Bukhamada ha dovuto lottare con enormi problemi di salute non consentendogli la piena operatività, diventando il Direttore del Dipartimento delle Forze Speciali presso il quartier generale dell'LNA.

Bukhamada aveva una personalità carismatica ma contestualmente umile, era la figura unificante della forza d'élite dell'LNA essendo molto popolare tra i suoi soldati. La sua morte potrebbe rappresentare un duro colpo per Haftar e per la coesione del LNA.

- b. Contestualmente alla visita di Bashagha in Egitto, Khalifa Haftar, ha lanciato una “operazione di sicurezza”, volta a perseguire, reprimere e contrastare ogni forma di crimine. Haftar avrebbe impartito l'ordine di un'operazione di sicurezza volta a garantire il rispetto della legge e la sicurezza del Paese, contrastando qualsiasi forma di crimine da parte di quei gruppi che “sfruttano il nome delle forze armate e dell'establishment militare per perseguire interessi personali”.

Nella sera del 4 novembre, il Comando Generale dell'LNA ha annunciato che ha allestito una propria sala operativa “*Greater Benghazi Area*” al Comando del Generale Abdel-Razek Al-Nazouri. L'obiettivo cui si prefigge questa sala operativa è quello di assicurare il pieno controllo della sicurezza della città di Bengasi, nel rispetto dei diritti umani. Questa nuova organizzazione avrà il compito di coordinare i vari servizi di sicurezza e garantire canali di comunicazione tra loro e le agenzie militari competenti, per affrontare qualsiasi forza ribelle



o contraria alle istruzioni impartite. A tal proposito, verranno istituiti un centro informazioni e una banca dati, verrà perseguito e represso il fenomeno del contrabbando, arrestati i ricercati in tribunale, e liberati tutti i beni immobili, di proprietà sia pubblica sia privata, occupati da unità militari e della sicurezza.

#### **4. PROXY E INGERENZE ESTERNE**

- a. EVIDENZA IN CORSO DI APPROFONDIMENTO E VERIFICA – Il Capo delle Operazioni delle Forze Armate Russe avrebbe fatto una visita il 4 nov Libia Orientale – Cirenaica.
- b. Nonostante l'accordo 5+5 di Ginevra, continuano i voli di rifornimento provenienti dalla Turchia e dalla Russia.
- c. La società britannica di gestione dei rischi per la sicurezza Rose Partner's continua a condurre "corsi di formazione sulla sicurezza" a Tripoli, contrariamente alle disposizioni dell'accordo di cessate il fuoco.
- d. La Turchia continua nell'attività di training presso al Khoums.

#### **SITUAZIONE ECONOMICA**

-//-

#### **SITUAZIONE SOCIALE**

- a. A seguito dell'accordo 5+5 di Ginevra, e la ripresa degli spostamenti interni e relativi voli, la milizia Nawasi, che controlla l'area portuale di Tripoli e la base navale di Abu Sitta, vicina ai vertici della *Libyan Intelligence Service*, è stata accusata di aver fermato e arrestato alcuni viaggiatori provenienti da Bengasi, con un volo della compagnia aerea al-Buraq, subito dopo il loro arrivo a Mitiga con lo scopo, verosimilmente, di scambiarli con persone imprigionate a Bengasi.
- b. A Tarhouna è stato assassinato un membro del consiglio municipale istituito dal GNA.

#### **SITUAZIONE INFRASTRUTTURE**

- a. Per quanto concerne l'infrastruttura delle *pipeline* attualmente ci sarebbero numerose perdite nelle condutture, che richiedono una manutenzione estremamente urgente. La NOC sta cercando di attirare investitori stranieri per la manutenzione/riparazione, ma questo è molto difficile a causa del prezzo del petrolio attualmente molto basso.



- b. A Bani Walid, per non meglio identificate motivazioni, è stato saccheggiato e dato alle fiamme l'edificio amministrativo dell'ospedale.

### **VALUTAZIONI**

Il clima di instabilità e di incertezza, testimone di una perdurante crisi, continua a caratterizzare la Libia. Le prossime mosse previste riguarderanno la formazione di nuovi organismi esecutivi, compreso il Consiglio presidenziale nonché organizzare le elezioni legislative, che riuniscano sotto un'unica entità statale il popolo libico. Per tale ragione, l'attenzione è rivolta a Tunisi che dal 9 novembre ospita il forum di dialogo politico intralibico.

